

ERANO DIRETTI A SORDIO



SALVATI I CUCCIOLI IMPORTATI ILLEGALMENTE DALLA SLOVACCHIA

Sono piccolissimi e tanto affettuosi. Venticinque cuccioli di razze diverse, tutti stipati dentro un furgone. Arrivavano dall'Est Europa ed erano stati trasportati in Italia illegalmente. Il traffico di cani è stato sventato grazie all'intervento degli uomini della questura, in collaborazione con il personale della Leidaa (Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente), l'associazione presieduta dall'onorevole **Michela Brambilla** che ha assistito di persona all'operazione. Il furgone con a bordo i cuccioli era diretto ad un negozio di Sordio. Denunciati i due autisti slovacchi del mezzo, al vaglio la posizione dei titolari dell'esercizio commerciale.

a pagine 10

ANIMALI CLANDESTINI ■ SCOPERTO UN CAMION A SORDIO PIENO DI CAGNOLINI PROVENIENTI DALLA SLOVACCHIA L'OPERAZIONE È STATA COMPIUTA DALLA POLIZIA STRADALE DI LODI IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE LEIDAA

Sventato traffico di cuccioli dall'Est

I 25 esemplari sono stati sequestrati e consegnati all'associazione animalista. Sul posto anche la deputata **Brambilla**: «Questi crimini non più tollerabili»

MATTEO BRUNELLO

■ Sono piccolissimi e tanto affettuosi. Venticinque cuccioli di razze diverse, tutti stipati dentro un camion. Arrivavano dall'Est Europa e sono stati trasportati in Italia illegalmente. Il traffico di cani è stato sventato grazie all'intervento degli uomini della questura e della Stradale di Lodi, in collaborazione con il personale dell'associazione Leidaa (Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente). L'operazione è stata compiuta venerdì pomeriggio. La polizia ha bloccato un camion, con all'interno i "fido" destinati ad un negozio di Sordio. È intervenuta sul posto anche la deputata del Pdl **Michela Brambilla**, presidente della Leidaa. «Non possiamo più tollerare episodi del genere - spiega - il nostro Paese sta diventando una meta abituale per il traffico dei cuccioli dall'Est, un reato che si regge sulla complicità di troppi operatori italiani». I cagnolini arrivavano dalla Slovacchia. Esemplari a pelo

corto, tutti quasi neonati, con un musetto intorrito per il lungo viaggio. Le loro razze sono molto richieste sul mercato (Carlino, Bulldog inglesi, Bulldog francesi, Border Collie, Cocker, Bovari bernesi, Cavalier king charles, Bull Terrier, Spitz, Husky, Golden Retriever). Chi stava tentando di commercializzarli nel nostro Paese è stato denunciato per la violazione della legge 201 del 2011, che introduce il reato di traffico illecito di animali di compagnia. Sono stati quindi segnalati all'autorità giudiziaria due stranieri di origine slovacca: un 36enne (P.R. le sue iniziali) e un 38enne (S.E. le sue iniziali). La polizia sta poi ancora vagliando la posizione del titolare del negozio di animali di Sordio, a cui erano destinati i cuccioli. A Sordio sono arrivati anche i veterinari dell'Asl di Lodi. Hanno accertato che i piccoli erano in precarie condizioni di salute, provati per il lungo tragitto. Hanno un'età inferiore alle sette settimane, inferiore a quella consentita dalla legge per permettere un'im-

portazione. Gli animali sono stati quindi posti sotto sequestro dalle forze dell'ordine e dati in affidamento alla Leidaa, che li ha ricoverati in cliniche veterinarie di fiducia per garantire loro un'assistenza sanitaria adeguata. Le operazioni, della Polizia stradale e del gruppo a difesa degli animali, con il responsabile del nucleo operativo Antonio Colonna e la parlamentare del Pdl, sono durate fino a notte fonda. «Questi poveri cuccioli arrivavano in Italia per chissà quali vie, con un'età inferiore a quella prevista dalla legge, malati o pieni di farmaci per nascondere le malattie contratte durante gli interminabili viaggi, venduti a caro o a carissimo prezzo e molto spesso destinati a morire in pochi giorni - osserva indignata **Brambilla** -. Una tragedia che coinvolge tante famiglie italiane, che dopo averli acquistati, sono costretti a vederli morire con grandi sofferenze».



IL BLITZ
L'onorevole
Brambilla
è una guardia
della Leidaa,
sotto,
la Polstrada
mentre blocca
il furgone
con i cuccioli

